

Inaugurazione del 590° anno accademico di Unict, a Siracusa l'ultimo dei tre eventi in programma

Quest'anno, per la prima volta nella storia dell'Università di Catania, la cerimonia di inaugurazione del nuovo anno accademico – il 590° dalla fondazione – è stata declinata in tre eventi distinti in programma nelle province siciliane in cui il Siciliae Studium Generale ha una propria sede.

Una scelta che il rettore Francesco Priolo ha motivato con l'intenzione di esprimere in maniera tangibile il consolidato impegno dell'ateneo più antico dell'Isola nel valorizzare il territorio e la volontà di creare sinergie e opportunità di crescita reciproca, attraverso iniziative che abbiano un impatto positivo sulla società e sulle comunità locali.

Oltre alla manifestazione che si è tenuta a Catania lunedì 30 settembre e alla cerimonia di venerdì 4 ottobre a Ragusa, anche la città di Siracusa, sede della Struttura didattica speciale in Architettura e Patrimonio culturale e dell'unica Scuola siciliana di specializzazione in Beni archeologici, ospiterà la propria solennità accademica venerdì 11 ottobre alle 11, nello splendido Castello Maniace di Ortigia.

Ospite della cerimonia sarà in questa occasione la professoressa Paola Viganò, docente di Progettazione urbanistica all'Università Iuav di Venezia e all'École Polytechnique Fédérale de Lausanne, che terrà la lectio magistralis dal titolo "Laboratori della transizione – Progetti in Europa". A partire da alcuni recenti progetti, realizzati a diverse scale e nel contesto europeo, la professoressa Viganò affronterà alcuni dei temi cruciali, che riguardano il futuro della città e del territorio.

La manifestazione, scandita dagli intermezzi musicali del Coro

studentesco dell'Ateneo, prevede le relazioni del rettore Francesco Priolo e del presidente della Sds di Siracusa Carmelo Nigrelli. Seguiranno gli interventi di Rossella Spataro (rappresentante del personale tecnico-amministrativo) e Cinzia Costanzo (studentessa della Scuola di Archeologia).